

## La Vendetta Del Perdono

La guerra. Un ragazzino ebreo in pericolo. Un'avventurosa fiaba moderna. «Quando avevo dieci anni facevo parte di un gruppo di bambini che tutte le domeniche venivano messi all'asta». Belgio, primavera 1945. Nel collegio-orfanotrofio di Villa Gialla i piccoli ospiti sfilano trepidanti davanti a una platea ogni settimana diversa: sperano di essere riconosciuti dai genitori miracolosamente scampati alla guerra o di trovare una nuova famiglia disposta ad adottarli. Fra i bambini in cerca di mamma e papà c'è Joseph, ebreo, affidato alle cure di padre Pons perché sia sottratto, almeno lui, al rischio della deportazione. A Villa Gialla Joseph ha cambiato cognome e ha imparato a conoscere e amare i riti cristiani a cui assiste per non destare sospetti. Ma padre Pons non vuole che Joseph dimentichi le sue origini e gli dice: «Tu, Joseph, farai finta di essere cristiano e io farò finta di essere ebreo. Sarà il nostro segreto». Perché nell'Europa minacciata dal diluvio della violenza nazista, salvare vite non basta. Un mondo intero rischia di scomparire e padre Pons, come Noè, vuole salvarlo.

La storia di un ragazzo che non riesce a trovare la propria anima e che infine si salva e impara ad amare la vita grazie alla musica di Mozart. Il genio di Mozart

## Get Free La Vendetta Del Perdono

raccontato dall'autore di Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. La storia di un ragazzo che non riesce a trovare la propria anima e che infine si salva e impara ad amare la vita grazie alla musica di Mozart diventa un'occasione per ascoltare alcuni dei migliori brani del compositore austriaco. Guidati dall'orecchio esperto di Schmitt scopriamo tra le note di Mozart risposte ai grandi quesiti dell'esistenza: Dio, l'amore, la morte, perché viviamo, cos'è il dolore... Scopriamo come l'infanzia diventi spirito dell'infanzia in età avanzata. Scopriamo come la profondità e la leggerezza non siano l'una il contrario dell'altra. Scopriamo come sofferenza e allegria non si escludano a vicenda. Scopriamo che l'arte è semplicità, che non c'è bisogno del rumore e delle tinte forti per affermare la bellezza né per incantare il pubblico. Questo racconto di Eric-Emmanuel Schmitt – profondo come un'opera filosofica e avvincente come un romanzo – non è solo una guida all'ascolto di Mozart; sarebbe forse più esatto definirlo una guida all'ascolto di noi stessi tramite Mozart. Un viaggio nel Sahara si trasforma in una straordinaria avventura mistica. La notte di fuoco è il racconto di come Schmitt, ateo e filosofo di professione, quindi maestro di razionalità, sia venuto in contatto con qualcosa di infinito che prescinde totalmente dalla ragione e comunica solo attraverso il cuore. Illuminante. Febbraio 1989. Un gruppo di escursionisti francesi parte da

## Get Free La Vendetta Del Perdono

Tamanrasset per una spedizione di dieci giorni a piedi nel cuore del deserto del Sahara. Oltre ai dieci europei, del gruppo fanno parte una guida tuareg e tre dromedari che trasportano cibo e masserizie. Non si tratta di turisti ordinari, ma di gente motivata: c'è Gérard, il regista che deve girare un film su Charles de Foucauld, mistico del secolo scorso che ha vissuto tanti anni in mezzo ai tuareg; c'è l'astronomo Jean-Pierre, per il quale il deserto è prima di tutto un luogo privo di qualsiasi inquinamento luminoso; c'è Thomas, il geologo... E c'è un giovane scrittore ventottenne, Eric-Emmanuel Schmitt, chiamato da Gérard a scrivere la sceneggiatura del film su Foucauld. Fino a un certo punto il romanzo, autobiografico, ci narra le peripezie e le sorprese dei viaggiatori, la scomodità dei bivacchi, le meraviglie della natura incontaminata. Poi il giovane scrittore si perde, si ritrova da solo, di notte, nel deserto, senza cibo né acqua, quasi senza vestiti, e si chiede se sopravviverà. È il momento culminante dell'avventura, ma non la cosa più importante. Molto più importante è l'esperienza mistica che vivrà quella notte, la rivelazione di qualcosa di infinito e potentissimo che travalica gli orizzonti umani e che lui, per mancanza di altri termini, chiamerà Dio. La notte di fuoco è il racconto di come Schmitt, ateo e filosofo di professione, quindi maestro di razionalità, sia venuto in contatto con qualcosa di infinito che prescinde totalmente dalla ragione e comunica solo attraverso il cuore. È la storia di una

## Get Free La Vendetta Del Perdono

conversione? Diciamo di sì, ma alla maniera di Schmitt...

È un racconto magico. Sotto la penna di Eric-Emmanuel Schmitt anche un evento triste può diventare allegro, ironico, giocoso, pur senza perdere mai la profondità richiesta da un tema doloroso come quello dei bambini malati terminali. Il libro fa parte di un ciclo di romanzi brevi denominato dallo stesso Schmitt "Ciclo dell'invisibile". Il più noto è Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. Testa Pelata ha dieci anni e il soprannome gliel'hanno dato per via del cranio completamente pelato a causa delle cure per il cancro a cui si sottopone. La sua vita trascorre in ospedale, in un reparto riservato ai bambini con malattie gravi, i suoi unici amici. Soffre, sa che cure e trapianti non hanno avuto buon esito, sa che presto morirà, eppure quello che a prima vista sembrerebbe un quadro funesto si rivela una meravigliosa e movimentata avventura per merito di Nonna Rose, una "dama rosa", come vengono chiamate le volontarie che prestano assistenza ai degenti, per via, appunto, del camice rosa che indossano. Nonna Rose trasforma gli ultimi dodici giorni di vita del bambino in un'epopea rutilante di avvenimenti, gli fa vivere l'esistenza che non vivrà, lo mette in grado di vedere esauditi desideri che non avrebbe avuto il tempo di desiderare.

Ah, il perdono! Gesto meraviglioso grazie al quale chi perdona viene affrancato dal risentimento e chi è perdonato viene sollevato dal senso di colpa per aver

## Get Free La Vendetta Del Perdono

compiuto il misfatto. Ma cosa accade quando il perdono si rivela una vendetta per chi lo concede e una condanna per chi lo riceve? È il tema di questi quattro racconti di Eric-Emmanuel Schmitt. Con la consueta spigliatezza e ironia l'autore ci presenta quattro situazioni in cui l'atto di bontà diventa il mezzo di una vendetta sottile, quasi sadica. Così abbiamo la storia di Lily, la gemella buona e brava che perdona alla sorella Masetta di essere invidiosa e subdola; la storia di Mandine, che perdona a William di averla sedotta e abbandonata; la storia di Élise, che perdona a Sam Louis di aver violentato e ucciso sua figlia; e infine la storia dell'anziano aviatore Werner von Breslau, che perdona a se stesso di non essersi opposto al nazismo nel decennio che ha sconvolto il mondo. L'epilogo di ognuna delle quattro novelle ci ricorda che il risultato delle nostre azioni non è sempre quello che ci aspettiamo. E se a descriverlo è la penna di Schmitt, possiamo star certi che il finale inatteso è sempre un magistrale coup de théâtre. «Quattro racconti che lasciano il lettore sconcertato e intrigato». (Emmanuèle Peyret – Libération e Internazionale)

Avvalendosi di testimonianze e realtà letterarie, filosofi, psicologi e teologi si sono confrontati in un gruppo di ricerca triennale per studiare le condizioni di possibilità del perdono, la sua natura e processo.

Questa edizione tascabile contiene due racconti lunghi di Eric-Emmanuel Schmitt

che in precedenza erano stati pubblicati separatamente. Il primo, *Elisir d'amore*, esplora con ironia gli inganni dell'amore e le sorprese della seduzione. Chi vincerà tra lei e lui in questo gioco di relazioni pericolose? È davvero possibile diventare amici di una persona con cui si è condivisa l'esperienza di un amore profondo, oppure passione e amicizia sono condannati a restare due mondi incompatibili? Il finale a sorpresa rivelerà che tra due strade divergenti spesso quella giusta è la terza. Nel secondo racconto, *Veleno d'amore*, Eric-Emmanuel Schmitt "gioca" con Shakespeare. Quattro liceali amiche per la pelle. Ognuna tiene un diario. Il grande evento dell'anno scolastico è la recita del *Romeo e Giulietta* a cui tutte e quattro collaborano, due di loro addirittura nei ruoli principali di Giulietta e di Romeo. Si allestisce lo spettacolo, si fanno le prove, ma con il passare dei giorni le storie private delle quattro ragazze si intrecciano sempre più con le vicende del dramma di Shakespeare, fino ad arrivare a un sorprendente finale in comune che squarcerà il velo sulle tante illusioni che tutti ci facciamo sull'argomento "amore". «Schmitt coltiva una capacità sbalorditiva di mutare ambientazioni e prospettive dei suoi romanzi (...). Senza mai perdere in credibilità e verosimiglianza in *Veleno d'amore* assume addirittura il punto di vista di quattro amiche in un liceo di Parigi». (Francesca Frediani – D La Repubblica)

## Get Free La Vendetta Del Perdono

Selvaggio arrabbiato Jun vaga coi suoi quindici anni per le strade di Tokyo lontano da una famiglia della quale si rifiuta di parlare. Il suo incontro con un maestro di sumo che vede in lui un “grosso” nonostante il suo fisico emaciato lo coinvolge nella pratica della più misteriosa delle arti marziali. Con lui Jun scopre il mondo sconosciuto della forza dell’intelligenza e dell’accettazione di sé. Ma come raggiungere lo zen quando non si è altro che dolore e violenza? Come diventare lottatore di sumo se non si riesce a diventare grossi? Nell’affollata metropoli giapponese l’anziano Shomintzu guiderà il ragazzo lungo un percorso iniziatico che mescolando infanzia e spiritualità accompagna anche noi alla sorgente del buddhismo. Con questo breve e folgorante romanzo sul mondo dei lottatori di sumo e della spiritualità zen Eric-Emmanuel Schmitt il popolare autore di Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano e di altri fortunati libri scrive un altro capitolo del suo “ciclo dell’invisibile”.

In questa meta-analisi pedagogica originale e appassionata, l’Autrice indaga l’educazione affettiva, ovvero il "normale" processo di modellamento culturale, o formazione - non sempre consapevole - di quelle qualità personali che sono implicate nelle problematicità relazionali più emblematiche della nostra epoca: violenza, odio, paura, giustizia e convivenza con l’Altro. Colpa, vendetta e perdono sono però concetti, emozioni e sentimenti così strettamente

## Get Free La Vendetta Del Perdono

interconnessi tra di loro, e così invischiati con il bisogno/dovere di espiare, da comporre un groviglio quasi inestricabile, che dipana le proprie origini nella notte dei tempi come nelle pieghe più oscure e segrete dell'anima di ognuno di noi. È dunque proprio nell'invisibilità del mondo interiore che occorrerà inoltrarci, con delicata attenzione, rischiando forse di perderci qualcosa, ma anche di ri-trovarvi dimenticate ricchezze, con un valore più profondo e autentico, finalmente rintracciabile nei più familiari canovacci di conflitti, pentimenti e riappacificazioni che hanno luogo continuamente, in noi stessi come nel mondo.

Amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire? Eric-Emmanuel Schmitt “gioca” con Shakespeare. Un romanzo molto contemporaneo. Quattro liceali amiche per la pelle. Ognuna tiene un diario, e proprio le pagine dei loro diari sono la forma narrativa scelta da Schmitt per raccontarci gli eccessi a cui può far giungere l'amore. Le protagoniste hanno diciassette anni, sono compagne di scuola e vivono quel difficile periodo in cui da ragazze si diventa donne, pensano con ansia e frenesia all'amore fisico, al sesso, si chiedono come sarà la “prima volta” con il desiderio impaurito di farlo il prima possibile. Quello che raccontano alle amiche non è quello che raccontano a se stesse. I fatti avvengono, hanno un loro svolgimento oggettivo, ma la visione che ognuna ha degli stessi fatti è ben diversa, come vediamo dalle pagine dei



## Get Free La Vendetta Del Perdono

loro diari. Il grande evento dell'anno scolastico è la recita del Romeo e Giulietta a cui tutte e quattro collaborano, due di loro addirittura nei ruoli principali di Giulietta e di Romeo. Si allestisce lo spettacolo, si fanno le prove, ma con il passare dei giorni le storie private delle quattro ragazze si intrecciano sempre più con le vicende del dramma di Shakespeare, fino ad arrivare a un sorprendente finale in comune che squarcerà il velo sulle tante illusioni che tutti ci facciamo sull'argomento "amore". È un romanzo avvincente, che decolla subito sulle ali leggere dell'ironia per poi, inaspettatamente, scendere in picchiata nei foschi meandri della tragedia e del dubbio. Rimane la domanda: amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire? Due giovani innamorati amano in segreto il bambino che non potranno mai avere. Uno stimato medico sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti, trova la pace grazie all'amore di un cane fedele. Un uomo ama sua moglie nel ricordo del primo marito della donna. Una madre riscopre l'amore per il figlio quando qualcuno vorrà strapparglielo via. Séverine e Benjamin capiscono attraverso gli occhi di una ragazza condannata da una malattia incurabile di aver perduto l'amore di una vita. Spesso l'amore è difficile, deve aggirare le convenzioni sociali, dev'essere frutto della volontà, deve essere desiderato. Non conosciamo il disegno segreto della nostre vita, ma sappiamo che l'amore è la sua

## Get Free La Vendetta Del Perdono

architettura invisibile. Non ci resta che cominciare a costruire.

Il visitatore è il testo teatrale di un'importante spettacolo di Eric-Emmanuel Schmitt, messo in scena innumerevoli volte in tutta Europa. Aprile 1938.

L'Austria è stata da poco annessa al Terzo Reich, Vienna è occupata dai nazisti, gli ebrei vengono perseguitati ovunque. In Berggasse 19, celeberrimo indirizzo dello studio di Freud, il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, portata via dalla Gestapo. Improvvisamente dalla finestra spunta un inaspettato visitatore intenzionato a intavolare con Sigmund Freud una conversazione sui massimi sistemi. Il grande indagatore dell'inconscio è insieme infastidito e incuriosito. Chi è quell'importuno? Cosa vuole? È presto chiaro che quel curioso individuo in frac non è un ladro né uno psicopatico in cerca di assistenza. Chi è dunque? Stupefatto, Freud si rende presto conto di avere di fronte nientemeno che Dio, lo stesso Dio del quale ha sempre negato l'esistenza. O è un pazzo che si crede Dio? La discussione che si svolge tra il visitatore e Freud, e che costituisce il grosso della pièce, è ciò che di più commovente, dolce ed esilarante si possa immaginare: Freud ci crede e non ci crede; Dio, del resto, non è disposto a dare dimostrazioni di sé stesso come se fosse un mago o un prestigiatore. Sullo sfondo, la sanguinaria tragedia del nazismo che porta Freud a esclamare: «Se sei onnipotente, sei cattivo; e se non

## Get Free La Vendetta Del Perdono

sei cattivo, non sei abbastanza potente. Criminale o limitato, non sei un dio all'altezza di Dio». Il visitatore è stato tradotto in 15 lingue e rappresentato in 25 paesi. In Italia è stato portato in scena per la prima volta nel 1996 per l'interpretazione di Turi Ferro e Kim Rossi Stuart. Riallestito nella stagione 2013/2014 e 2014/2015 con Alessandro Haber e Alessio Boni, regia di Valerio Binasco.

Otto incantevoli favole contemporanee nello stile dell'autore di Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano: lievi, profonde, divertenti, malinconiche. Il tema è la felicità: un paradossale miraggio a portata di mano che spesso non vogliamo o non possiamo raggiungere. Otto racconti, otto donne, otto storie d'amore. Dalla commessa alla spietata miliardaria, dalla trentenne delusa a una misteriosa principessa scalza, passando per mariti ambigui e amanti vigliacchi, è una galleria di personaggi indimenticabili che Eric-Emmanuel Schmitt racconta con tenerezza nella loro ricerca della felicità. Odette Toulemonde, oltre a essere uno dei racconti di questa raccolta, è un film realizzato da Schmitt. «Uno stile fatto di leggerezza, emozioni e ironia». (Fabio Gambaro – La Repubblica) «Un libro felice, pieno di grazia». (Fulvio Panzeri – Avvenire on line)

Nel breve intreccio di strade di un popolare quartiere parigino dove i nomi delle vie hanno il sapore delle favole (rue Bleue, rue de Paradis), l'adolescente Momo

## Get Free La Vendetta Del Perdono

vive con un padre sprofondato in una silenziosa e fosca depressione. Nello stesso quartiere vive anche monsieur Ibrahim, l'unico arabo in una via "ebraica", titolare della drogheria dove Momo si reca a fare la spesa quotidiana e non esita ogni tanto a sgraffignare qualche scatoletta di conserva... "È solo un arabo, dopo tutto!" pensa Momo, e, con suo grande stupore, il vecchio Ibrahim sembra leggergli nel pensiero: "Non sono arabo, vengo dalla Mezzaluna d'Oro". Così comincia la storia d'amicizia, intessuta di ironia, candore e profonda saggezza, del ragazzo ebreo e dell'anziano "arabo" nell'incanto di un angolo di mondo nel quale le puttane sono belle e cordiali e si accontentano di un orsetto di peluche in cambio dei loro favori e dove, come portata da un sogno, compare addirittura Brigitte Bardot. Come in una favola o un apologo che non pretende di dare lezioni morali ma soltanto proporre un sogno da decifrare, i due protagonisti si incamminano verso il grande mondo, acquistano un'auto che nessuno dei due sa guidare e si dirigono verso Oriente, oltre Istanbul, verso una libertà che li fa inerpicare verso l'alto, guidati da quell'arte di sorridere alla vita racchiusa nei preziosi fiori del Corano.

Con questo libro Schmitt ha vinto il Premio Goncourt 2010 per il racconto. Un'assassina si innamora di un prete. Un padre marinaio dimentica le figlie. Due amici dai caratteri opposti finiscono per scambiarsi i ruoli. La coppia più famosa

## Get Free La Vendetta Del Perdono

di Francia viene travolta in un balletto di seduzioni e ripicche. Tutti i personaggi di questi racconti hanno prima o poi una possibilità di riscattarsi, di preferire la luce all'ombra, di approfittare di una redenzione. Alcuni la accettano, altri la rifiutano, altri ancora neppure se ne accorgono. Quattro storie legate tra loro che attraversano l'ordinario e lo straordinario della vita.

Con lo stesso spirito di Oscar e la dama rosa e Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, Schmitt interroga i misteri dell'animismo, la forza delle credenze e dei riti che nascono da un pensiero spirituale profondamente poetico. Félix è un bambino senegalese di dodici anni nato e cresciuto a Parigi. Vive con Fatou, la madre, proprietaria di un piccolo bistrot colorato e accogliente a Belleville, frequentato da stravaganti personaggi che per il bambino costituiscono una vera e propria famiglia. La situazione precipita quando Fatou, volendo vendere il bar per comprare un locale più grande, si trova coinvolta in un groviglio burocratico-amministrativo che la immobilizza: la situazione la porta gradualmente alla pazzia, arrivando persino a smettere di reagire, parlare, ascoltare. Provvidenziale in quel frangente è l'arrivo del padre biologico di Félix, scomparso da dodici anni. Insieme portano Fatou in Africa alla riscoperta delle sue radici, sperando che il viaggio la scuota dal suo torpore patologico. Sarà solo grazie all'intervento di Papa Loum, l'uomo-medicina, che Fatou sfuggirà per un pelo alla morte,

ritroverà se stessa e svelerà a Félix il segreto della fonte invisibile. Una storia struggente, ma anche comica, di cui Schmitt si serve per esplorare i misteri dell'animismo, una storia la cui morale di fondo è che la razionalità europea e l'immaginazione africana possono concorrere insieme a offrire all'umanità una visione della vita più piena e completa.

Quando vediamo un uomo e una donna davanti al sindaco o al prete, dobbiamo veramente chiederci quale dei due sarà l'assassino? Piccoli crimini coniugali è una brillante commedia nera con una suspense sorprendente, un vero divertimento ma anche una saggia riflessione sulla madre di tutte le guerre: quella dentro la coppia. Gilles è vittima di un misterioso incidente. Ritorna a casa dall'ospedale con la moglie Lisa. Ha perduto la memoria. Lui chi è? E chi è Lisa? Com'era la loro vita di coppia? A partire da ciò che lei gli racconta, Gilles cerca di ricostruire la propria vita. Ma se Lisa mentisse? Lui è proprio così come lei lo descrive? E lei è veramente sua moglie? Attraverso il serrato dialogo e i continui colpi di scena si fa strada una verità inattesa. Il lettore si trova continuamente spiazzato. A chi bisogna credere? La vita matrimoniale è davvero questo inferno di crudeltà mentale? E quando vediamo un uomo e una donna davanti al sindaco o al prete, dobbiamo veramente chiederci quale dei due sarà l'assassino? Un giorno tutti gli abitanti di Piazza Guy d'Arezzo a Bruxelles ricevono la stessa

## Get Free La Vendetta Del Perdono

lettera: “Questo messaggio solo per dirti che ti amo. Firmato: tu sai chi”. Un messaggio d’amore, apparentemente innocente, che dà il via a una catena di conseguenze che finiranno per sconvolgere la vita degli abitanti della piazza. C’è Zachary Bidermann, potente commissario dell’Unione Europea, erotomane incallito. C’è Faustina, la sofisticata ufficio stampa di una grossa casa editrice che detesta il suo amante che le fa l’amore troppo bene e quindi la fa sentire schiava. C’è Josephine che convince il marito Baptiste a prendere in casa l’amante di lei. C’è il banchiere Francois-Maxime de Couvigny, felicemente sposato, che ogni mattina cerca fugaci incontri sessuali con giovani ragazzi. Ci sono la portinaia Marcelle innamorata del suo afgano (un aiutante clandestino) e la signorina Beauvert che fa l’amore con il suo pappagallo Copernico. E molti, molti, moltissimi altri. Mentre l’indagine avanza, i corpi si allacciano, la temperatura dei desideri si fa rovente, la fantasia dell’eros si scatena, i cuori si spezzano e nascono gli amori. Schmitt racconta in un caleidoscopio di storie avvincenti la sessualità dei nostri tempi, in tutte le sue forme, con un’inaudita fisicità, senza moralismi, ma con un’attenzione sempre vigile all’etica dei rapporti umani e alla forza dell’amore. Schmitt ha creato una cattedrale dell’erotismo contemporaneo.

Un giorno, durante una mostra di maschere, Beethoven rientra nella vita di Eric-

## Get Free La Vendetta Del Perdono

Emmanuel Schmitt. Lo scrittore ricorda che un tempo, durante l'adolescenza, ne era appassionato. Perché Beethoven si è allontanato? Perché l'uomo di oggi non prova più quelle emozioni, quel romanticismo, quelle tempeste interiori, quella gioia? Chi è scomparso, Beethoven o noi? E chi è l'assassino? Al breve saggio fa seguito un racconto, Kiki van Beethoven, la storia di una radiosa sessantenne che, grazie alla musica, riuscirà a cambiare la propria vita e quella delle sue tre amiche. Una favola sulla giovinezza perduta e sui segreti sepolti.

La collana Passaggi è organizzata, attraverso il metodo della narrativa psicologicamente orientata (NPO), in modo che il lettore non trovi semplicemente una storia e delle parole davanti ai propri occhi, ma trovi se stesso e la sua storia dentro le parole che scorrono nel testo che ha di fronte. Ogni volume aiuta a compiere un processo di rielaborazione di alcuni ricordi presenti nella propria memoria autobiografica. Parole e immagini vengono usate per riattivare emozioni e pensieri associati a passaggi ed episodi della propria vita. Ci sono pagine bianche, inoltre, che invitano il lettore a scrivere ciò che la lettura ha suscitato in lui, favorendo quindi i processi di narrazione autobiografica e permettendo a ciascuno di trasformare questo libro in qualcosa di personale. Un libro per pensare. Una storia da leggere. Una pagina per raccontarsi. E il dolore può trasformarsi in altro, solo se hai il coraggio di guardarlo negli occhi, sentirti che cosa è fatto. Così scrivo il racconto di ciò che è stato tra me e mio padre. È come salire il monte più alto con il terrore di non arrivare mai alla cima.



## Get Free La Vendetta Del Perdono

Tutti sanno che in Cina le coppie non possono avere più di un figlio. Le autorità cinesi sono molto attente al controllo demografico, e chi trasgredisce incorre in severe sanzioni. Come fa allora la modesta signora Ming, addetta alle pulizie nella toilette per gli uomini del Grand Hotel di Yunhai, ad avere dieci figli? Il moderno e spregiudicato imprenditore francese, a Yunhai per affari, ritiene che la donna lo voglia prendere in giro. Si diverte a parlare con lei, ad ascoltare le storie che lei gli racconta sui suoi figli immaginari, e ne approfitta per praticare la lingua del luogo, il cantonese, ma di base è convinto che la donna sia una mitomane. Nel corso dei giorni, però, man mano che si dipanano le vicende dei figli inesistenti, l'uomo d'affari cambia parere. Le parole della signora Ming, farcite di precetti di Confucio, gli fanno apparire l'esistenza sotto un'altra ottica, lo spingono a indagare sui labili confini che dividono la verità dalla menzogna e lo portano, infine, a rivalutare la sua stessa vita e a considerare seriamente la possibilità di una paternità fino ad allora accuratamente evitata. Il magistrale stile di Schmitt ci conduce stavolta in Estremo Oriente, luogo misterioso in cui la memoria storica e culturale non è affidata come da noi a pietre e monumenti, ma si perpetua nel comportamento della gente comune e viene tramandata, sempre viva, da duemilaseicento anni di generazione in generazione.

Il male è in ognuno di noi. Per esplorare questa terrificante idea, il romanzo segue le vite parallele dell'Hitler vero e di un Hitler fittizio e "buono". Quale sarebbe stato il corso della storia se l'8 ottobre del 1908 Adolf Hitler fosse stato ammesso

## Get Free La Vendetta Del Perdono

all'Accademia di Belle Arti? Lungi dal ricostruire la storia del Terzo Reich, Schmitt duplica la figura del triste Cancelliere, gioca sull'artificio di due vite distinte che corrono in parallelo e getta una luce straniante e violenta sul retroscena affettivo, sessuale e caratteriale di un eccezionale egolatra che cerca di incarnare l'eroe nietzschiano. Sull'altro binario scorre la vita del pittore Adolf H., disgustato dalla Grande Guerra, il quale, trasferitosi a Parigi, frequenta gli artisti di avanguardia di Montparnasse, sposa un'ebrea americana e muore poi nel pacifico oblio di Santa Monica... In questa prodigiosa macchina scenica dal geniale ingranaggio costruito su un paradosso, Schmitt riesce ancora una volta a gettare nel lettore il seme del dubbio. Se fosse vissuto soltanto il pittore Adolf H. e non il suo mostruoso doppio seminatore di odio e distruzione, che cosa saremmo noi oggi?

Simon è assillato da un sogno che lo proietta in un paesaggio pietroso disseminato di carogne e nel quale si aggira colmo di odio e di un inspiegabile desiderio di vendetta "come un latte nero ribollente" fino al giorno in cui in un caffè di Montmartre una donna misteriosa avvolta nel fumo delle sigarette lo apostrofa: "Tu sei Svastika lo zio. Sei l'uomo attraverso il quale è accaduto tutto...da secoli percorri le montagne dei tuoi sogni per purgare la tua anima...Potrai farlo soltanto raccontando la storia della persona con cui hai combattuto Milarepa il più grande degli eremiti. Dovrai raccontarla per centomila volte per scioglierti dal samsara il cerchio infinito delle morti e delle vite ". Schmitt affronta in questo libro una delle figure più dense e carismatiche della grande

## Get Free La Vendetta Del Perdono

tradizione spirituale buddista: Milarepa il grande mago poeta e santo che colora di elementi di stregoneria sciamanica l'antica religione Bön per confluire nell'evangelo del buddismo tibetano. Ma la vita tormentata dell'eremita sciamano nel Tibet dell'undicesimo secolo fornisce al poliedrico Schmitt lo spunto per una originalissima rielaborazione narrativa in forma di affascinante enigma. Offre così al lettore una nuova prova della sua inesauribile verve inventiva intorno ai grandi interrogativi morali di ogni tempo fino alla nostra più stretta e angosciosa attualità: il bene e il male la legittimità della vendetta la forza del perdono e la ricerca di una vita spirituale disposta a liberarsi dei limiti angusti dell' individualità e ad affrontare attraverso la rinuncia e il sacrificio la strada della saggezza e della perfezione. La vita di Milarepa nato da una famiglia facoltosa di contadini che alla morte prematura del padre viene gettata nella miseria e in una lunga agonia di stenti da un avido parente - lo zio di Milarepa - accolto insieme alla sua famiglia dopo aver subito a sua volta la perdita dei suoi beni - diventa nell'ideazione di Schmitt una enigmatica parabola. Un racconto morale e metaforico collegato all'attualità attraverso la figura del protagonista- narratore Simon nella doppia veste di Milarepa e dello zio di questi (dall'eloquente nome Svastika). Attraverso la cifra del sogno-ricordo- racconto di vite precedenti al nostro presente il passato si aggancia al presente. Simon narra per la centomillesima volta in bilico tra sogno e ricordo e lo fa con questo significativo avvertimento: "Io non penso. Racconto." in uno sdoppiamento che si risolve alla fine nella fusione dei due avversari in una sola identità.

## Get Free La Vendetta Del Perdono

Milarepa e Svastika alternano le proprie voci nel narratore confondendo i caratteri individuali cancellando gli spazi dell'innocenza e della colpa del pentimento e della vendetta sciogliendo l'io dai limiti angusti di un destino personale per attingere a un livello della coscienza capace di accogliere il tutto rinunciando alla propria individualità fino ad affrancarsi dalla specie per accedere a una cognizione più alta dell'essere attraverso il tempo e nel mondo capace di redimere la vita e annullare la morte Le tappe della storia ripercorrono fedelmente le vicende del santo eremita il ritiro dopo che lo zio l'ha cacciato di casa la perdita di sé nel gorgo dell'alcol e del vagabondaggio la vendetta attraverso le facoltà di magia nera acquisite durante l'eremitaggio e che si consuma con l'annientamento della famiglia dello zio malvagio il pentimento e la ricerca della perfezione attraverso le durissime prove cui lo sottopone il grande maestro Marpa il Traduttore poi l'ascesi fino ai sommi gradi della conoscenza suprema che gli dà accesso ai miracolosi poteri dell'illuminato. Ma la forza interlocutoria il fascino e la incisività fantastica del Milarepa di Schmitt è tutta in questa irruzione del presente più normale e quotidiano nella prosaicità scettica ironica inquieta e dubbiosa del protagonista narratore Simon che tira i fili del sogno e del ricordo del presente e del trapassato più remoto in un gioco di specchi o di scatole cinesi che come nel testo classico della Vita di Milarepa non viene messo alla prova dei lettori ma finisce con metterli alla prova.

Quando non perdoniamo, i primi a stare male siamo noi. Impariamo allora a volere il

## Get Free La Vendetta Del Perdono

nostro bene perdonando colui che ci fa soffrire. Per farlo non abbiamo nemmeno bisogno delle sue scuse: serve solo il desiderio di amare noi stessi e l'aiuto del Signore. Il libro prende per mano e porta al perdono.

Questo libro cambia la storia d'Italia. L'incontro di cui parla – fra vittime e responsabili della lotta armata degli anni settanta – è infatti destinato ad avviare un radicale cambio di paradigma storico: non si potrà più guardare agli «anni di piombo», ai loro fantasmi e incubi, con gli stessi occhi; né si potrà tornare a un'idea di giustizia che si esaurisca nella pena inflitta ai colpevoli. Le prime pagine ancora oggi dedicate alla lotta armata e alle stragi, le centinaia di libri pubblicati, i film, le inchieste dimostrano non tanto un persistente desiderio di sapere – comunque diffuso, anche a causa di verità giudiziarie spesso insoddisfacenti –, ma anche e soprattutto un bisogno insopprimibile di capire, di fare i conti con quel periodo, fra i più bui della nostra storia recente. È proprio muovendo dalla constatazione che né i processi né i dibattiti mediatici all'insegna della spettacolarizzazione del conflitto sono riusciti a sanare la ferita, che un gruppo numeroso di vittime, familiari di vittime e responsabili della lotta armata ha iniziato a incontrarsi, a scadenze regolari e con assiduità sempre maggiore, per cercare – con l'aiuto di tre mediatori: il padre gesuita Guido Bertagna, il criminologo Adolfo Ceretti e la giurista Claudia Mazzucato – una via altra alla

## Get Free La Vendetta Del Perdono

ricomposizione di quella frattura che non smette di dolere; una via che, ispirandosi all'esempio del Sud Africa post-apartheid, fa propria la lezione della giustizia riparativa, nella certezza che il fare giustizia non possa, e non debba, risolversi solamente nell'applicazione di una pena. Il libro dell'incontro racconta questa esperienza, accostando una rigorosa riflessione metodologica alle vive voci dei protagonisti, alle lettere che si sono scambiati negli anni, alle loro parole fragili, pronte al cambiamento, alla loro ricerca di una verità personale e curativa che vada oltre la verità storica e sappia superare ogni facile schematismo. Perché solo cercando insieme la giustizia, la si può, almeno un poco, avvicinare. L'opera di un musicista geniale può incantare tutta un'esistenza e darle un senso? Aiuterà anche il narratore a capire lo sconvolgente segreto di una persona amata? L'ottavo romanzo del Ciclo dell'invisibile del grande autore francese. Studente a Parigi, il ventenne Éric vuole migliorare la sua conoscenza del pianoforte. In particolare vorrebbe capire come suonare bene Chopin, la cui esecuzione continua a lasciarlo insoddisfatto nonostante lo studio e l'applicazione. È così che capita su madame Pylinska, pianista polacca trapiantata in Francia e grande appassionata di Chopin. Le cose però non vanno come il giovane aveva previsto. Anziché vertere su spartiti, note e tempo, le lezioni dell'eccentrica polacca consistono in bizzarri esercizi fisici e mentali. Éric

è perplesso, si arrabbia, arriva a decidere di interrompere le lezioni, senonché lentamente, grazie agli insegnamenti di quella stravagante maestra, si fa strada in lui un modo nuovo di percepire e interpretare Chopin, un approccio al grande musicista che non passa dalla testa, ma si trasmette direttamente dal cuore alle dita sulla tastiera.

2 ROMANZI IN 1 LA VENDETTA DEL MILIONARIO di Katherine Garbera Dieci anni prima, Kingsley Buchanan è stato accusato di omicidio e ha perso tutto, incluso il grande amore della sua vita: Gabriella de la Cruz. Ora Kingsley è tornato a Carmel per farsi giustizia e trovare il vero colpevole, e si rivolge proprio all'agenzia di Gabi per trovare una tata per suo figlio. Benché loro due non siano più i ragazzi ingenui e spensierati di un tempo, una cosa non è cambiata: la reciproca attrazione. Ma Gabi non vuole rischiare il suo cuore per un uomo di cui non si fida, a meno che... a meno che non riesca a convincerlo che l'amore è più forte di ogni vendetta. IMPOSSIBILE VENDETTA di Katherine Garbera Trovare il vero assassino della sua fidanzata è stata la ragione di vita di Hunter Caruthers negli ultimi dieci anni e ora è finalmente vicino alla verità. Ciò che gli manca è una prova e Hunter, pur di procurarsela, non esita a sedurre Ferrin Gainer, la figlia del principale sospettato. Il suo piano però ha un punto debole perché, in breve tempo, rinunciare a Ferrin diventa impossibile. Come impossibile è la

## Get Free La Vendetta Del Perdono

scelta tra vendetta, giustizia e amore.

Questo straordinario racconto su Maria Callas esce in occasione del trentesimo anniversario della misteriosa scomparsa della grande cantante lirica. E' la storia di Maria Callas raccontata dalla sua più acerrima rivale (nel racconto Carmela Babaldi). Questo inedito e poco celebrativo punto di osservazione consente a Schmitt di evitare la solita biografia agiografica e di regalarci un racconto dissacrante e divertente ricco di aneddoti gustosi e di osservazioni molto competenti sul mondo della lirica. Carmela Babaldi che prima dell'avvento della Callas era stata il soprano più amato dal pubblico torna dall'"esilio" argentino a Milano dopo tanti anni di assenza. E' ormai una donna anziana inacidita dai ricordi dei successi della sua rivale (che è morta da anni). Entra alla Scala per ritrovare l'atmosfera dei suoi giorni di gloria e si trova faccia a faccia con un gruppo di turisti ai quali la guida spiega che Maria Callas è stata la voce più bella di tutti i tempi e che non ha mai conosciuto rivali capaci di contenderle lo scettro della lirica. Per Carmela Babaldi questo è un colpo e solo il primo che la trascinerà in una straziante (ma anche per i lettori comica) rievocazione della feroce sfida tra le due primedonne della lirica. Schmitt così fa raccontare all'inferocita rivale tanti episodi pubblici e privati dell'ascesa e del trionfo di Maria Callas. Schmitt oltre a confermarsi straordinario narratore è un conoscitore



raffinato della musica classica e lirica (vedi La mia storia con Mozart) e questo racconto è anche una deliziosa introduzione alle gioie dell'opera e del bel canto. In appendice una discografia ragionata e una cronologia di Maria Callas. Come si affronta davvero una perdita? Tra ricordi d'infanzia e sensazioni di assenza, Schmitt si racconta attraverso le intime pagine di questo memoir. Cosa vuol dire realmente perdere la madre? Al di là dell'effetto a caldo, al di là del legittimo dolore, ciò che pervade il successivo lutto è la sensazione di assenza, o meglio dell'assenza di una parte di noi stessi, di una componente essenziale della nostra vita nelle piccole cose come nelle questioni capitali. In questo diario del proprio lutto Schmitt racconta come ha vissuto i due anni successivi al decesso della madre, anni in cui il ricordo e la sofferenza si spartiscono il tempo dell'autore con gli impegni pressanti imposti dagli impegni letterari e teatrali. Così troviamo Schmitt in tournée all'estero che istintivamente prende il telefono per annunciare alla madre il successo dello spettacolo, prima di ricordarsi che è morta, o lo vediamo vestire i panni dell'attore in Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano mentre ripensa alla prima volta che, bambino, la madre l'ha portato a teatro. Ma i ricordi, si sa, si allargano a macchia d'olio, così riaffiorano gli episodi della sua infanzia che gradualmente l'hanno portato a capire che sarebbe diventato uno scrittore, così ripercorre il difficile rapporto col padre vedendolo

## Get Free La Vendetta Del Perdono

sotto un'altra luce, e nel fare questo rivisita il proprio concetto di serenità, di bellezza, di esistenza. Non è un romanzo di fantasia. Anche se non manca di ironia, è un libro profondo, autentico, vissuto, un diario che racconta di sensazioni in cui molti si riconosceranno.

Anne, Hanna, Anny: tre ragazze, tre spiriti liberi che si scontrano con le chiusure dell'epoca in cui vivono. Le loro storie si intersecano nonostante i secoli che le dividono, un intreccio all'inizio curioso, poi sempre più appassionante, fino a che un crescendo di rivelazioni porta le tre vicende a una conclusione congiunta.

Anne, nelle Fiandre del XVI secolo, è una mistica che parla con gli animali come San Francesco, fa il bene perché non concepisce altra forma di agire, percepisce Dio nella natura e non comprende la necessità dei riti religiosi. Ma è fuori tempo rispetto al periodo della Controriforma e dell'Inquisizione: la sua estatica serenità, unita alle maldicenze della gente normale, viene presto tacciata di eresia. Hanna, nella Vienna d'inizio Novecento, è una giovane aristocratica alla ricerca di se stessa, insoddisfatta delle convenzioni borghesi. Dopo molta infelicità riuscirà a individuare nella psicoanalisi, nuova strabiliante cura appena inventata dal dottor Freud, il modo per raggiungere le radici del suo malessere. Anny è una star di Hollywood dei nostri tempi, drogata di celebrità e di sostanze stupefacenti, che cerca con l'abbruttimento di dare un senso a una vita in cui l'unico valore è il

## Get Free La Vendetta Del Perdono

denaro; ci riuscirà invece attraverso la recitazione, e nel suo travagliato percorso esistenziale troverà l'amore. Tre donne che esprimono la loro sensazione di differenza rispetto al mondo e la volontà di sentirsi libere rifugiandosi in uno spazio di silenzio interiore nel quale svaniscono tutti i limiti e i confini.

[Copyright: 5faf316fa1a0b5bc677bfc0541ba1dd8](#)